

## COMUNE DI PISA

### DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI

#### **AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA ELABORAZIONE MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE DEL PROGETTO “EDUCARE IN COMUNE” DI CUI ALL’AVVISO PUBBLICO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA - PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI PROMOSSO DAL DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA**

**Approvato con determinazione n. Direzione 09/182 del 8.2.2021**

#### 1) Premesse

La povertà economica alimenta la povertà educativa, condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all’apprendimento in senso lato, delle opportunità culturali ed educative, del diritto al gioco, dell’accesso, in generale, a beni e servizi dedicati, ad opportunità di apprendimento e di fruizione non formale di cultura e arti, necessari alla crescita. Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento. La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, le cui cause derivano anche dalla povertà di relazioni, dall’isolamento e dalla cattiva alimentazione e cura della salute. In particolare, la dimensione emotiva della socialità, del costruito valoriale e della capacità di relazionarsi con le realtà di riferimento, sia esterne che interne, è insidiosa, quanto e più di quella economica. La povertà nelle relazioni priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di crescere negli affetti, di apprendere e sperimentare relazioni positive, di scoprire pienamente le proprie capacità cognitive, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni.

Lo sviluppo dell’età evolutiva, in ambienti caratterizzati dallo svantaggio economico e culturale insieme, aumenta il rischio di diventare degli adulti esclusi: un fenomeno che tende a perpetuarsi nelle generazioni future incapaci di riscattare la loro condizione iniziale di privazioni. La crescita esponenziale del fenomeno della povertà educativa allarga, infatti, il divario tra le generazioni, esponendo fortemente i ragazzi alla marginalità sociale e alla povertà come fenomeno “ereditario”.

La Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Famiglia ha pubblicato l’avviso “Educare in Comune” proponendo azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di *welfare* di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d’intervento. Per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

L'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – al quale si fa pieno riferimento - è reperibile al seguente indirizzo:

<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

Il Comune di Pisa intende promuovere la costituzione di una rete di partenariato al fine di partecipare al bando ministeriale di cui sopra.

## 2) Oggetto

Il presente avviso intende selezionare uno o più soggetti in rete tra loro (enti pubblici e privati) che presentino una proposta progettuale, che siano disposti a co-progettare la proposta che il Comune di Pisa presenterà al citato bando “Educare in Comune” e che siano disposti a co-gestire con il Comune di Pisa la proposta candidata.

Il Comune di Pisa intende partecipare al bando in questione con una proposta da sviluppare nell'area tematica “Famiglia come risorsa” al fine di favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Il Comune di Pisa in particolare intende presentare una proposta che abbia ad oggetto la realizzazione di un Centro Bambini e Famiglie così come definito dagli artt. 35 e ss. del Regolamento Regione Toscana n.41/r del 30.7.2013, mettendo a disposizione per tale scopo l'immobile posto in Pisa, loc. I Passi, via Cuoco denominato “La Magica Valigia”; l'immobile è composto da 5 vani, oltre servizi igienici e un'area esterna recintata (il tutto meglio risulta nella planimetria allegata con contorno giallo).

La proposta di co-progettazione dovrà essere attinente all'ambito sopra evidenziato e – come previsto dall'Avviso del Dipartimento della Famiglia - dovrà prevedere:

- un approccio organico multidisciplinare, garantendo l'attenzione al superiore interesse dei minorenni coinvolti, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni;
- obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni.
- particolare sensibilità ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di “mancata genitorialità”, come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici;
- interventi e azioni volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia sui bambini;
- particolare attenzione agli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini.

Le proposte di co-progettazione dovranno essere accompagnate da un piano economico-finanziario di un importo complessivo compreso tra 50 e 350 mila euro; per le spese ammissibili si rinvia all'allegato “A” dell'Avviso “Educare in Comune”.

Gli interventi oggetto della proposta di co-progettazione devono avere una durata esatta pari a 12 mesi. Resta inteso che Il Comune di Pisa svolgerà il ruolo di ente capofila e che il medesimo Comune - in caso di ammissione - sarà l'unico beneficiario del finanziamento.

Il Comune inoltre manterrà il coordinamento e la responsabilità della realizzazione della proposta presentata.

### 3) Destinatari

Come previsto dal Bando del Dipartimento della Famiglia, al presente avviso possono partecipare enti pubblici e enti privati, quali servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, scuole paritarie di ogni ordine e grado, enti del Terzo settore, imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica che abbiano maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica sopra indicata e il cui statuto o atto costitutivo sia coerente con l'ambito tematico sopra dettagliato.

### 4) Termini e modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati dovranno inviare **entro e non oltre il giorno 18 febbraio 2021** i seguenti documenti (tutti necessari a pena di esclusione):

- a) Domanda di partecipazione redatta sulla base dell'allegato 1)
- b) Proposta progettuale redatta sulla base dell'allegato 2)
- c) Piano economico finanziario sulla base dell'allegato 3)
- d) Patto di integrità (allegato 4)
- e) Copia dell'atto costitutivo o statuto del soggetto proponente e di ogni altro eventuale partner, nonché relazione sulle attività svolte dal soggetto proponente e da ogni altro eventuale partner negli ultimi tre anni, dalla quale si evinca l'esperienza nell'area tematica oggetto del presente avviso;
- f) Documento identità del/i soggetto/i/ firmatario/i

**N.B. TUTTI I DOCUMENTI DOVRANNO ESSERE FIRMATI DIGITALMENTE A PENA DI ESCLUSIONE.**

Le manifestazioni di interesse recanti come oggetto "Manifestazione di interesse per co-progettazione "Educare in Comune" dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [comune.pisa@postacert.toscana.it](mailto:comune.pisa@postacert.toscana.it) a pena di esclusione

Il recapito della pec rimane ad esclusivo rischio del mittente, con esonero di responsabilità per l'Amministrazione Comunale.

### 5) CRITERI per la selezione delle proposte

La selezione delle proposte avverrà da parte di apposita Commissione sulla base dei criteri sottoelencati:

<b>CRITERI E SUB CRITERI</b>		<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	
<b>1</b>	<b>QUALITA' E COERENZA CON LA TEMATICA DEL PROGETTO</b>	<b>40</b>	
1.1	Esperienza del soggetto nell'area tematica (oltre a quella già prevista per la partecipazione)	10	

1.2	Numero dei soggetti componenti il partenariato	10		100
1.3	Qualità della rete dei partner, in riferimento a enti con comprovata rilevanza scientifica sul territorio nazionale e internazionale nell'area tematica	10		
1.4	Numero di ore previste destinate alle seguenti azioni migliorative inerenti la tematica: 1. Laboratori ludico-creativi-educativi all'aria aperta ; 2. Cicli di lettura ad alta voce bambini e famiglie; 3. Gruppi di parola realizzati con il supporto di esperti in mediazione e comunicazione a sostegno delle famiglie in situazione di fragilità; 4. incontri con esperti dell'educazione quali pedagogisti, psicologi, pediatri, educatori etc. destinati alle famiglie.	10		
<b>2</b>	<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SUI SOGGETTI E RISPONDEZZA DEGLI OBIETTIVI AI BISOGNI INDIVIDUATI</b>		<b>30</b>	
2.1	Strategie di valutazione del cambiamento rispetto al benessere dei bambini, cui avvalersi in caso di necessità	5		
2.2	Strategie di valutazione del miglioramento delle competenze genitoriali, cui avvalersi in caso di necessità	5		
2.3	Numero dei nuclei familiari che si intende coinvolgere nel corso dell'anno in relazione alle differenti azioni progettuali previste	20		
<b>3</b>	<b>COERENZA DELLA PROPOSTA E DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO</b>		<b>30</b>	
3.1	Organizzazione e gestione del personale	10		
3.2	Sostenibilità e replicabilità della proposta progettuale	15		
3.3.	Eventuale co-finanziamento (anche mediante la messa a disposizione di personale e attrezzature)	5		

Le proposte che riceveranno almeno 60 punti saranno ritenute ammissibili alla co-progettazione.

Il soggetto che ha presentato la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto sarà ammesso alla fase di co-progettazione; in caso di rinuncia del medesimo, il Comune si riserva di ammettere il soggetto che avrà ottenuto il punteggio inferiore.

In caso di finanziamento del progetto presentato dal Comune di Pisa, verrà sottoscritta apposita convenzione tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto selezionato nell'ambito della co-progettazione.

In caso di non ammissione al finanziamento, nulla è dovuto al soggetto selezionato per il partenariato.

Il presente avviso non è comunque vincolante per il Comune di Pisa, avendo carattere ricognitivo e non impegnando l'Ente a dar seguito alle attività

## 6) Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è la Dirigente della Direzione Servizi Educativi; per contatti ed informazioni è possibile utilizzare il seguente indirizzo mail: [istruzione@comune.pisa.it](mailto:istruzione@comune.pisa.it)

## 7) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (*General Data Protection Regulation*) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n.101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Pisa, con sede in Via degli Uffizi n. 1, in persona del Sindaco in carica, email: [info@comune.pisa.it](mailto:info@comune.pisa.it); pec: [comune.pisa@postacert.toscana.it](mailto:comune.pisa@postacert.toscana.it), tel. 050 910111.

Il **Responsabile della protezione dei dati** è l'avv.to Veronica Malfatti, Funzionario presso l'Ufficio del Segretario Generale del Comune di Pisa, con sede in Pisa, Via degli Uffizi, 1, tel: 050 910354, e-mail: [privacy@comune.pisa.it](mailto:privacy@comune.pisa.it) oppure [v.malfatti@comune.pisa.it](mailto:v.malfatti@comune.pisa.it); pec:[comune.pisa@postacert.toscana.it](mailto:comune.pisa@postacert.toscana.it).

